

---

# PICENUM SERAPHICUM

RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

---

ANNO XXXIII (2019)

NUOVA SERIE

---



PROVINCIA PICENA "S. GIACOMO DELLA MARCA" DEI FRATI MINORI

---



eum edizioni università di macerata

---

# PICENUM SERAPHICUM

## RIVISTA DI STUDI STORICI E FRANCESCANI

---

### **Ente proprietario**

Provincia Picena "San Giacomo della Marca" dei Frati Minori  
via S. Francesco, 52  
60035 Jesi (AN)

### **in convenzione con**

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia  
corso Cavour, 2  
62100 Macerata

### **Consiglio scientifico**

Felice Accrocca, Giuseppe Avarucci, Francesca Bartolacci, Simonetta Bernardi, Monica Bocchetta, Rosa Marisa Borraccini, Giammario Borri, Vincenzo Brocanelli, Giuseppe Buffon, David Burr, Alvaro Cacciotti, Alberto Cadili, Maela Carletti, Maria Ciotti, Mario Conetti, Jacques Dalarun, Maria Consiglia De Matteis, Carlo Dolcini, Kaspar Elm, Christoph Flüeler, György Galamb, Gábor Győriványi, Robert E. Lerner, Jean Claude Maire-Vigueur, Alfonso Marini, Enrico Menestò, Grado G. Merlo, Jürgen Miethke, Antal Molnár, Massimo Morroni, Lauge O. Nielsen, Roberto Paciocco, Letizia Pellegrini, Luigi Pellegrini, Gian Luca Potestà, Leonardo Sileo, Andrea Tabarroni, Katherine Tachau, Giacomo Todeschini

### **Direttore**

Roberto Lambertini

### **Comitato di Redazione**

Alessandra Baldelli, Francesca Bartolacci, Enrico Bellucci, Monica Bocchetta, p. Marco Buccolini, p. Ferdinando Campana, Laura Calvaresi, Maela Carletti, Annamaria Emili, p. Gabriele Lazzarini, Luca Marcelli, Gioele Marozzi, Claudia Mattioli, Chiara Melatini, p. Valentino Natalini, Annamaria Raia, p. Lorenzo Turchi.

### **Redazione**

Dipartimento di Studi Umanistici-Lingue, Mediazione, Storia, Lettere, Filosofia  
corso Cavour, 2  
62100 Macerata  
redazione.picenum@unimc.it

### **Direttore responsabile**

p. Ferdinando Campana

### **Editore**

eum edizioni università di macerata  
Corso della Repubblica, 51 – 62100 Macerata  
tel (39) 733 258 6081 fax (39) 733 258 6086  
<http://eum.unimc.it>  
[info.ceum@unimc.it](mailto:info.ceum@unimc.it)



**eum** edizioni università di macerata

# Indice

3 Editoriale

## **Studi**

- 7 Sara Bischetti, Cristiano Lorenzi, Antonio Montefusco  
Questione francescana e fonti volgari: il manoscritto Roma, BNC, Vitt. Em. 1167 e la tradizione delle *Chronicae* di Angelo Clareno
- 67 Roberto Lamponi  
Tra leggenda e realtà: l'incontro tra i Fraticelli di Maiolati e Braccio da Montone nel "Dialogus contra Fraticellos"
- 81 Fabiola Coglindro, Marco Tittarelli  
Cronache della chiesa di S. Francesco ad Alto di Ancona dal XVI al XIX secolo. Cappelle gentilizie e legati testamentari
- 127 Diego Pedrini  
Costumi sessuali e censura libraria a Osimo nel Settecento: la *Pratica istruzione de' novelli sposi* di Giuseppe Felice Bartolini (1773)
- 143 Pamela Galeazzi, Massimo Bonifazi  
Luigi Paolucci: l'archivio, il museo, l'erbario tra studio e meraviglia. Con inventario del fondo Luigi e Carlo Paolucci conservato presso la Biblioteca storico-francescana e Picena di Falconara Marittima

## **Note**

- 163 Gioele Marozzi  
Alcune risorse telematiche per lo studio del Francescanesimo
- 169 Annamaria Raia  
Summer School "Fucine della Memoria" San Ginesio
- 171 Rachele Giacani, Monica Bocchetta  
La collezione dei *Fioretti* di san Francesco della Biblioteca francescana di Falconara Marittima (AN). Con un *focus* sulle edizioni antiche

## Schede

- 189 Alexander Patschovsky. *Ein kurialer Ketzerprozeß in Avignon (1354). Die Verurteilung der Franziskanerspiritualen Giovanni di Castiglione und Francesco d'Arquata*, Harrassowitz Verlag, Wiesbaden 2018 (Monumenta Germaniae Historica. Studien und Texte, 64), 136 pp. (R. Lambertini); Giuseppe Buffon, *Francesco l'ospite folle. Il povero di Assisi e il Sultano. Damietta 1219*, Edizioni Terra Santa, Milano 2019, 141 pp. (R. Lambertini); Monica Bocchetta, *Catalogo degli incunaboli della Biblioteca storica di Palazzo Campana di Osimo*, Macerata, eum 2019, 100 pp. (G. Marozzi); Sylvain Piron *L'occupation du monde*, Zones sensibles, Bruxelles 2018, 238 pp. (R. Lambertini).

Note



# La collezione dei *Fioretti* di san Francesco della Biblioteca francescana di Falconara Marittima (AN). Con un *focus* sulle edizioni antiche

Rachele Giacani, Monica Bocchetta\*

## La raccolta

Tra le collezioni presenti presso la Biblioteca provinciale dei Minori vi è quella delle edizioni dei *Fioretti* di san Francesco, allestita e curata da p. Berardino Pulcinelli (1922-2006), per oltre quarant'anni anima dell'istituzione<sup>1</sup>. Fu negli anni di frequenza della Scuola Vaticana di Archivistica e Biblioteconomia (1959 al 1960) che egli poté coniugare le sue principali passioni: l'amore per il libro, soprattutto di pregio, e gli studi francescani, approdando al lavoro di tesi dal titolo *I Fioretti di San Francesco. Studio bibliografico delle edizioni e della letteratura dal XV al secolo XX*, lavoro che segnò l'avvio di una ricerca che lo accompagnò per tutta la vita. La copia personale dell'elaborato (oggi conservata presso l'Archivio provinciale dei Minori a Falconara Marittima), infatti, porta su di sé le tracce di un incessante studio volto alla definizione di una compiuta bibliografia 'universale' delle edizioni dei *Fioretti*, con numerosi appunti, aggiunte e richiami a pubblicazioni che via via il perfezionarsi delle tecniche e degli strumenti catalografici rendevano note. Accanto a queste ricerche maturò la scelta di realizzare presso la Biblioteca falconarese una collezione speciale dedicata alle sole edizioni dei *Fioretti*, «il libro francescano per eccellenza» come ebbe a definirlo in occasione dell'esposizione curata nel 1968 (1-5 maggio) presso il Santuario del Beato Sante a Mombaroccio (PU)<sup>2</sup>. Pulcinelli riconosceva, infatti, al testo dei *Fioretti* il ruolo di «libro

\* Di Rachele Giacani il paragrafo *La raccolta*, di Monica Bocchetta il paragrafo *Le edizioni antiche della collezione*. Il paragrafo sintetizza gli esiti del lavoro della tesi triennale in Bibliografia e Biblioteconomia dal titolo *Inventario topografico della collezione dei Fioretti di s. Francesco nella Biblioteca storico francescana e picena di Falconara Marittima (AN)*, rel. Monica Bocchetta, a.a. 2014-2015, Dipartimento di Studi umanistici - Università di Macerata.

<sup>1</sup> Su p. Pulcinelli si rinvia a S. Bracci, *In Memoria di p. Berardino Pulcinelli*, «Picenum Seraphicum», 25-26 (2008), pp. 9-16 e F. Bartolacci, *Padre Berardino Pulcinelli o.f.m (1922-2006)*, «Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le Marche», 107 (2004-06), pp. 199-205: 200.

<sup>2</sup> B. Pulcinelli, *I Fioretti di S. Francesco*, Montebanocce (PU) 1968, p. 6.

edificante da spingere al bene i lettori» perché trascendendo il «valore agiografico» consentiva di «attingere alle sorgenti fresche e pure del francescanesimo integrale»<sup>3</sup>. I *Fioretti* rappresentavano anche un felice esempio letterario duecentesco nel «passaggio dalla cronaca alla poesia» in cui egli riconosceva certo i tratti profondi del valore francescano del testo osservando «più che raccontare ciò che dice o fa San Francesco, ritraggono in una serie di quadri e con immediata concisione l'anima stessa del poverello»<sup>4</sup>. Ma la centralità dei *Fioretti* non si esauriva nelle direttrici degli studi sul fondatore o sul francescanesimo delle origini, bensì costituiva per Pulcinelli, formatosi alla 'scuola' del provinciale Ferdinando Diotallevi e degli studi del confratello Giacinto Pagnani<sup>5</sup>, preziosa testimonianza sulla realtà francescana locale, laddove il testo procedeva alla narrazione anche delle virtù di alcuni minori marchigiani, e soprattutto per l'attribuzione della stesura alla mano di un autore marchigiano<sup>6</sup>. In definitiva, ai *Fioretti* si legavano molteplici istanze di matrice francescana e marchigiana, le stesse due anime che la Biblioteca falconarese intendeva incarnare e per le quali Pulcinelli si adoperò ricercando, con acume, materiale sia antico che moderno, funzionale alla natura dell'istituzione, di cui egli si considerava anzitutto un conservatore<sup>7</sup>.

La collezione prese dunque corpo sulla base di queste complesse valenze attribuite al testo, con attenzione agli aspetti di 'rarità' o 'eccellenza' bibliografica degli esemplari e con una costante tensione alla esaustività, non senza il progetto di renderla strutturato strumento di ricerca grazie al coevo formarsi di un nucleo di studi sull'argomento, comprensivo di contributi monografici e estratti da riviste e miscellanee. Non c'è dubbio sul fatto che la passione e la conseguente competenza acquisita nel tempo fecero di Pulcinelli anche uno dei maggiori esperti e collezionisti dei *Fioretti*, tanto che venne più volte invitato ad esporre quei volumi. La prima fu, come si diceva, nel 1968, quando 49 edizioni dei *Fioretti* lasciarono la sede falconarese per essere esposti a Mombaroccio, mentre l'ultima fu quella del 2005 presso il Palazzo degli Anziani di Ancona<sup>8</sup>.

<sup>3</sup> *Ibid.*

<sup>4</sup> *Ibid.*

<sup>5</sup> Diotallevi, da studioso attento, intitolava infatti la sua opera di ricostruzione della storia minoritica marchigiana *Nella terra dei Fioretti. Memorie biografiche francescane della Prov. minoritica lauretana, 1700-1935* (Sassoferrato 1935) mentre Pagnani affrontò un serio studio critico del testo dei *Fioretti* ampiamente discusso nel volume *I Fioretti di S. Francesco. Con una introduzione storico-critica*, Roma 1959.

<sup>6</sup> *Ibid.*, p. 3. Per uno sguardo d'insieme sul tema della genesi del testo e un'aggiornata panoramica sulle diverse ipotesi elaborate negli ultimi due secoli si veda S. Natale, *Attorno all'edizione critica dei Fioretti di san Francesco: riflessioni sugli ambienti di produzione di Actus, Fioretti e Considerazioni delle Stimmate*, «Franciscana» 15 (2013), pp. 173-208 e Id., *I volgarizzamenti delle fonti francescane: alcuni chiarimenti sul testo e sulla tradizione dei Fioretti di san Francesco*, in *Gli studi francescani: prospettive di ricerca. Atti dell'Incontro di studio in occasione del 30° anniversario dei Seminari di formazione, Assisi, 4-5 luglio 2015*, Spoleto 2017, pp. 61-96.

<sup>7</sup> Sono le sue parole a segnare il legame indissolubile con il senso della memoria e la funzione positiva di chi si pone come custode di una biblioteca: «purtroppo è che il tempo ha dissolto e distrutto quasi tutto; ad esso poi si è aggiunta attraverso i secoli, la mania di rinnovare considerando cose deteriori ciò che secoli passati avevano creato e custodito in uno slancio di fede e di arte da donarsi all'umile sguardo della pietà cristiana», cfr. Bracci, *In Memoria di p. Berardino Pulcinelli* cit., p. 14. Per una panoramica sulla vicenda dell'istituzione falconarese si rinvia a M. Bocchetta, *La Biblioteca storico-francescana e picena "San Giacomo della Marca" di Falconara Marittima, «Picum Seraphicum»* 29 (2014), pp. 61-104.

<sup>8</sup> Bartolacci, *Padre Berardino Pulcinelli* cit., p. 212.

L'eredità di Pulcinelli è oggi costituita da un fondo composto di 267 edizioni per un totale di 317 volumi, tra cui anche 47 doppioni, la cui presenza non è casuale poiché proprio nelle abitudini di padre Pulcinelli era quella di conservare, quando possibile, più di un esemplare per edizione, per ogni evenienza di studio (rigorosamente da effettuarsi *in loco* per questa speciale raccolta) o conservazione. E completano la collezione tre faldoni contenenti gli studi sui Fioretti poco sopra richiamati. Certo, dopo la sua scomparsa, la raccolta si è accresciuta con un ritmo decisamente inferiore, sebbene non siano mancati piccoli incrementi tra cui un'edizione in polacco del 2007<sup>9</sup> e una in italiano del 2013<sup>10</sup>. Peculiarità della collezione è, infatti, non solo l'orizzonte diacronico ma anche quello internazionale, cioè le due coordinate capaci di attestare la fortuna editoriale dei *Fioretti* ad ampio raggio. Si contano pertanto 40 edizioni in lingua straniera, di cui 11 in francese, 9 in inglese, 7 in spagnolo, 2 in olandese, tedesco, giapponese, cinese ed esperanto; quindi una in slovacco, portoghese e vietnamita, cui si è aggiunta la recente acquisizione in polacco. Di rilievo anche la presenza di tre edizioni in braille, sulla cui identificazione catalografica, è bene precisarlo, mancano al momento dettagli. Sul fronte della copertura cronologica, la maggior parte delle edizioni, sia straniere che italiane, è compresa in un arco temporale che va dal secondo Ottocento (37 comprese tra il 1835 e il 1898) alla prima metà del Novecento (139 tra il 1901 e il 1950)<sup>11</sup>. Particolarmente nutrito è il *corpus* di pubblicazioni realizzate nel biennio 1925-1927 in concomitanza del VII centenario per la morte di san Francesco (1926); sono 32 in totale così distinte: 7 per il 1925, 15 per il 1926 e 10 per il 1927, tutte in lingua italiana, tranne due<sup>12</sup>. Esiste anche un piccolo nucleo di edizioni antiche, su cui si veda il paragrafo successivo, per il quale basterà qui osservare che in tutto si tratta di 9 edizioni, per un totale di 13 volumi, comprese tra il XV secolo e l'anno 1822.

A rendere 'viva' la raccolta concorrono le illustrazioni che troviamo in ben 118 edizioni. Le immagini sono state da sempre una caratterizzazione pregnante e identificativa dei *Fioretti* in quanto rappresentavano l'aiuto nella lettura del testo, divenendo nel tempo un elemento di grande pregio delle realizzazioni a stampa. Tra queste si segnalano per la particolare bellezza le edizioni illustrate dalle immagini della pittrice Fausta Beer<sup>13</sup>, di Efrem da Kcynia<sup>14</sup> o quella arricchita da riproduzioni di dipinti naive di autori diversi<sup>15</sup>. Interessanti sono anche alcune edizioni per ragazzi, che testimoniano l'assenza di preclusioni da parte di Pulcinelli nell'accrescimento della

<sup>9</sup> *Kwiatki swietego Franciszka z Asyżu. Lektura z Opracowaniem*, Krakow 2007.

<sup>10</sup> *I Fioretti di san Francesco. Seguiti da le considerazioni sulle stimmate, la vita del Beato Egidio, i delitti del Beato Egidio, la vita di frate Ginepro e accompagnati da Storie di San Francesco di Giotto*, a cura di G. Davico Bonino, Milano 2013.

<sup>11</sup> Da segnalare i *Fioretti di san Francesco*, con prefazione di Paolo Sabatier, Assisi 1901 che completava la disponibilità, in Biblioteca, della bibliografia completa dell'importante studioso.

<sup>12</sup> Si tratta della francese *Les petites fleurs de Saint François d'Assise*, traduites par A. Pératé, ill. de M. Denis, Paris 1926 e dell'edizione in esperanto *La floretoj de s. Francisko. Klasika Itala verko de la XIII jarcento*, esperantigita de F. Pizzi, antaŭparolo de p. M. Caroli, S. Vito al Tagliamento 1926.

<sup>13</sup> *Fioretti di San Francesco*, presentazioni di P. Macchi, introduzione di S.o Giannelli, con cinquantatré acqueforti originali di F. Beer, Ancona [1976], di cui si conservano ben quattro esemplari.

<sup>14</sup> *I Fioretti di san Francesco*, acquerelli di Efrem da Kcynia, Roma 2000.

<sup>15</sup> *I Fioretti di San Francesco e il Cantico delle creature nell'arte naive*, note preliminari e testo B. Bughetti, premessa C. Piana, a cura di B. Benassi, Bologna [1976].

raccolta, finalizzata a documentare qualsiasi tipologia di divulgazione del testo francescano non solo a livello scientifico<sup>16</sup>. Si possono così apprezzare soluzioni illustrative innovative come, ad esempio, nell'adattamento di Giuliana Ferrari con le illustrazioni di Luisella Guerci (Torino 1981) o nel fumetto francese *Les Fioretti de François d'Assise* con i disegni di Dino Battaglia (Parigi 1976). Nel fondo si conservano anche diverse edizioni a tiratura limitata e numerate, tra le quali si richiamano a titolo esemplificativo quella con le pregevoli illustrazioni di Charles (Carlo nell'edizione) Doudelet<sup>17</sup> e quella con le incisioni di Bruno da Osimo<sup>18</sup>, di cui si conservano due esemplari donati dall'autore e dall'editore Francesco Mari.

Queste, in rapida sintesi, le principali peculiarità della collezione rilevate nel corso del riordino per la stesura di un primo inventario<sup>19</sup>, operazione durante la quale si è rispettato l'ordinamento bibliometrico assegnato ai volumi da Pulcinelli, che aveva diviso al suo interno il fondo in due nuclei di antico e moderno. La sistemazione dei volumi per formato fu del resto una scelta obbligata dal momento che la collezione venne collocata in un armadio metallico, e risulta oggi anche di particolare interesse poiché consente di cogliere l'estrema varietà dei formati in cui il testo venne pubblicato. Troviamo così volumi di piccole dimensioni, come quella in 32° (10,5 cm) del 1878, curata da Antonio Cesari<sup>20</sup>, o l'edizione del 1948 curata da Luigi Luzzatti e uscita nella collana *Raggi di sole*<sup>21</sup> che offriva «celebri opere della letteratura mondiale» in «elegantissimi piccoli libri di mm. 75 per mm. 110» con «rilegatura in tela pervinca [...] gioiello dell'arte editoriale» come si può leggere nelle note editoriali conclusive intitolate *Grande innovazione libraria. I libri da aeroplano nella nuovissima collezione "Raggi di Sole"*<sup>22</sup>, fino ad arrivare a quelli più grandi, dai 40 cm e oltre, che rappresentano le pregevoli versioni illustrate in cui il progetto editoriale intese offrire alle immagini d'autore un'evidenza pari al testo.

In conclusione possiamo affermare che questa collezione, uscendo dalle strette maglie di piccolo 'tesoro bibliografico' e, comunque, entro i limiti della sua completezza, può offrire il suo contributo alle ricerche sui *Fioretti*, offrendo un significativo spaccato della fortuna editoriale del testo. E l'auspicio è che essa possa crescere ancora nel solco del progetto del suo curatore.

<sup>16</sup> Troviamo infatti anche edizioni di largo smercio tra cui, ad esempio, *I Fioretti di San Francesco*, introduzione di F. Grisi, Milano 1993 della collana *100 pagine 1000 lire* della Newton Compton.

<sup>17</sup> *I Fioretti di Sancto Francesco*, Foligno 1923.

<sup>18</sup> *Del miracolo che Iddio fece quando santo Antonio essendo a Rimini predicò a pesci del mare. Capitolo XL dei Fioretti di S. Francesco*, S.l. 1950 (Tolentino, Tipi Filelfo).

<sup>19</sup> Il riferimento è alla tesi *Inventario topografico della collezione dei Fioretti* cit. che è stato il primo inventario del fondo e, in attesa che si concludano le operazioni catalografiche, è attualmente strumento di consultazione disponibile presso la sala studio della Biblioteca.

<sup>20</sup> *Fioretti di S. Francesco*, a cura del p. Antonio Cesari, Roma 1878.

<sup>21</sup> *I Fioretti*, con introduzione di Luigi Luzzatti, Perledo (Como) [1948].

<sup>22</sup> *Ibid.*, pp. 309-311 (le citazioni da pp. 309-310).

*Le edizioni antiche della collezione*

Il riordino del fondo, effettuato da Rachele Giacani in occasione della sua tesi triennale<sup>23</sup>, ha consentito di conoscerne la consistenza e di avviare una mirata campagna catalografica che a breve renderà disponibili in Opac SBN tutte le descrizioni. È parso interessante, dato anche l'esiguo numero degli esemplari, offrire agli studiosi una più particolareggiata descrizione bibliografica delle edizioni antiche presenti nella collezione, con l'obiettivo di favorire le ricerche su questo peculiare testo. E a beneficio di una più agevole consultazione si premettono alcune brevi considerazioni.

Nonostante le indefesse ricerche del suo curatore, la sezione 'antica' della collezione consta, come detto, di 9 edizioni comprese tra l'anno 1489 e il 1822, mentre il numero complessivo di edizioni antiche oggi note del testo è di 53<sup>24</sup>, ovvero 15 per il XV secolo, 19 per il XVI, 13 per il XVII, 4 per il XVIII e 2 pubblicate nel primo Ottocento (non oltre la data convenzionale del 1830 che segna l'estremo del libro antico). La piccola sezione è dunque una parte rappresentativa della fortuna dei *Fioretti*, limite che va certo ricondotto alle difficoltà di acquisizione degli esemplari 'mancanti', spesso presenti in cataloghi antiquari ma dai prezzi proibitivi per le casse della Biblioteca<sup>25</sup>. Ciò nonostante, Pulcinelli riuscì ad includere alla raccolta almeno un esemplare per ciascuno dei secoli XV-XVI: si hanno infatti l'edizione fiorentina del 1489 (cfr. *infra* n. 1), quella veneziana del 1543 (n. 2, purtroppo mutila) e una rara edizione secentesca del 1686 edita a Macerata (n. 3), di cui al momento si conosce solo l'esemplare falconarese. Più felice fu invece l'esito dell'incremento per i secoli seguenti, poiché nel fondo è conservata almeno una copia per ciascuna edizione stampata tra il XVIII secolo e i primi del XIX, ovvero la celeberrima edizione fiorentina del 1718 (n. 4), le tre stampe dei Remondini (nn. 5-7), l'edizione bolognese del 1817-18 in tre volumi (n. 8) – che costituì tra l'altro la prima uscita della collana *Biblioteca classica sacra o raccolta di opere sacre ed ascetiche che fanno testo di lingua* – e infine la veronese del 1822 (n. 9, in tre diversi esemplari).

Sui tempi e le modalità di allestimento della collezione mancano purtroppo notizie circostanziate, dal momento che Pulcinelli non ha lasciato testimonianze in merito. Le prime indicazioni disponibili provengono dal piccolo opuscolo che compilò a margine dell'esposizione tenuta nel 1968 a Mombaroccio<sup>26</sup>. A quella data venivano esposti gli esemplari del 1489, del 1535, del 1686, del 1718 e due remondiniane senza data (identificabili con i nn. 5-6), copie che dunque facevano già parte della raccolta, mentre non possiamo sapere se la remondiniana del 1783 ca. (n. 7) e le due

<sup>23</sup> *Inventario topografico della collezione dei Fioretti* cit.

<sup>24</sup> I dati sono desunti dalla consultazione dell'*Incunabula Short Title Catalogue* (<[https://data.cerl.org/istc/\\_search](https://data.cerl.org/istc/_search)>), del *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo - Edit16* (<[http://edit16.iccu.sbn.it/web\\_iccu/ihome.htm](http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm)>) e dell'Opac SBN (<<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/avanzata.jsp>>). Tutti i siti sono stati consultati alla data del 01-12-2020.

<sup>25</sup> Pulcinelli raccoglieva con minuzia certosina notizie e ritagli di cataloghi antiquari in una cartellina (collocata nell'armadio della collezione) quasi a formare una sorta di 'osservatorio' sulla disponibilità di esemplari da acquistare e insieme una lista di *desiderata*.

<sup>26</sup> Pulcinelli, *I Fioretti di S. Francesco* cit.

pubblicazioni ottocentesche (nn. 8-9) facessero già parte della collezione. Di certo non vi era ancora una delle tre copie dell'edizione del 1822, donata alla Biblioteca da Francesco Maria Talamonti il primo gennaio del 1969 (n.9, esemplare coll. Fior Ant 010), mentre all'esposizione si poté mostrare un recente acquisto, ossia copia dell'edizione fiorentina del 1718 (n. 4) che entrò a far parte del fondo il 25 ottobre 1965, come registrato sul verso della controguardia da timbro impresso con datario. Questo esemplare venne con buona probabilità acquistato sul mercato librario dacché, come si rileva dagli ex-libris e dai timbri presenti sulla copia, proveniva dalla celebre raccolta del bibliofilo collezionista Horaz von Landau (m. 1903), nella cui biblioteca il volume era pervenuto nel 1879 acquistando parte della collezione di un altro bibliofilo, Gustavo Camillo Galletti (m. 1868), da quest'ultimo comperato assieme a numerosi volumi di un'altra prestigiosa raccolta smembrata, quella di Francesco Maria Riccardi del Vernaccia (m. 1868)<sup>27</sup>. Di altri volumi possiamo individuare la provenienza, ma non l'altezza cronologica dell'approdo a Falconara. Alcuni pervennero senza dubbio dalla disponibilità della Provincia, o meglio dal recupero presso le biblioteche dei conventi marchigiani (attentamente ispezionate non solo da Pulcinelli, ma anche dai suoi predecessori, Ferdinando Diotallevi e Giacinto Pagnani). L'edizione dei *Fioretti* del 1543, infatti, reca una lunga nota sulla carta di guardia nell'inconfondibile grafia di Diotallevi (n. 2); l'edizione pubblicata da Giovanni Antonio Remondini (n. 5) appartenne a un non meglio noto Luigi Zamponi, che non è improbabile sia stato nelle fila dei frati marchigiani nel XVIII secolo; e ancora uno degli esemplari del 1822 (n. 9, copia Fior. Ant 009) appartenne al p. Quinto Damiani e fu nelle mani di Pagnani, che vi lasciò alcune note testuali a matita nella nota grafia disordinata e nervosa. Per gli altri esemplari non sono al momento noti dettagli sull'acquisizione.

A beneficio di una visione d'insieme, e allo stesso tempo più puntuale, delle singole edizioni – come anche dei rispettivi esemplari – si chiude questo breve *excursus* con l'elenco analitico dei volumi disposti in ordine cronologico. Si è scelto di indicare nell'intestazione di ciascuna scheda una formula *short title* per la rapida individuazione delle edizioni, seguita poi dalla descrizione fisica, con un riferimento bibliografico limitato ai principali repertori disponibili on line<sup>28</sup>, per non appesantire la scheda ma con l'intento di agevolare eventuali ricerche. Quindi si è voluta includere la trascrizione facsimilare delle principali partizioni interne per supplire parzialmente all'assenza di riproduzioni, e infine si hanno le descrizioni dei singoli esemplari, per i

<sup>27</sup> Per la descrizione degli ex-libris si veda *infra* la scheda n. 4. Sulla vicenda della collezione Landau si rinvia a *Catalogue des livres manuscrits et imprimés composant la bibliothèque de M. Horace De Landau*, Firenze 1890; A. Mondolfo, *La Biblioteca Landau-Finaly*, in *Studi di bibliografia e di argomento romano in memoria di Luigi De Gregori*, Roma 1949, pp. 265-285 e R. Blum, *La Firenze bibliotecaria e bibliofila degli anni 1934-1943 nei ricordi di un tedesco non ariano*, a cura di D. Maltese, «La Bibliofilia» 102 (2000) 3, pp. 265-29. Per Galletti si veda anche la voce G.G. Fagioli Vercellone, *Galletti, Gustavo Camillo*, in *Dizionario biografico degli italiani*, 51, Roma 1998, pp. 583-585.

<sup>28</sup> Sigle: ISTC per l'*Incunabula Short Title Catalogue* (<[https://data.cerl.org/istc/\\_search](https://data.cerl.org/istc/_search)>); CNCE per il *Censimento nazionale delle edizioni italiane del XVI secolo - Edit16* (<[http://edit16.iccu.sbn.it/web\\_iccu/ihome.htm](http://edit16.iccu.sbn.it/web_iccu/ihome.htm)>) e IT\ICCU [seguito da identificativo] per l'Opac SBN (<<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/avanzata.jsp>>).

quali si specificano collocazione<sup>29</sup>, legatura, decorazioni, *marks in books* e le forme normalizzate dei nomi dei possessori e delle provenienze attestati.

1. *Fioretti*, Venezia, [Bartolomeo de Libri], 26 maggio 1489.

[128] c. ; 4<sup>o</sup>. – Got. – Testo a piena pagina. – Segnatura: a-q<sup>8</sup> r<sup>4</sup> [s]<sup>4</sup>. - Bianche a2v, [s]4v. – Spazio per iniziale senza lettera guida a c. a2r. – Iniziali lombarde. – A c. [s]4r: marca editoriale «L.R.» (cfr. P. Kristeller, *Die italienischen Buchdrucker- und Verlegerzeichen bis 1525*, Strassburg 1893, n. 63).

Impronta<sup>30</sup>: liel apar noo- uach (C) 1489 (A).

Riferimenti: ISTC if00286000; IT\ICCU\CFIE\031366.

c. a1r: ¶Fioretti di Sancto Francesco; c. a2r: ¶Alnome del nostro signore Ihesu Christo || crucifixo.et della sua madre uergine Mari || a. In questo libro si contengono certi fiore || ti miracoli (et) exempli diuoti del glorioso po || uerello dichristo messere santo Francesco [...] []<sup>4</sup>N prima e da considerare chelglorio || so messere sancto Francesco in tutti || gliacti della uita sua fu conformata a || christo; c. r4v: [...] Alaud' di ihesu || xpo (et) del pouerello francesco ame(n). Finit || Impresso infirenze a di 26 di maggio 14 89; c. [s]1r: Q<sup>2</sup>uesta e latauola d'licapitoli diq(ue)sto libro; c. [s]3v: Finita latauola de fioretti di sancto francesco; c. [s]4r: [marca editoriale].

Esemplare coll. Inc.I.22

Legatura in mezzapelle marmorizzata. Piatti rivestiti in carta marmorizzata. Punte cieche in pergamena. Sul dorso quattro nervi in rilievo, decorazioni geometriche e floreali impresse a secco, titolo e datazione (topica e cronica) impressi in oro.

Filigrane rilevate: tulipano con stelo a due foglie (cfr. C.M. Briquet, *Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600*, Paris 1907, n. 6662); giglio semplice (simile a *ibid.*, n. 6891); ancora (simile a *ibid.*, n. 428).

Sulla carta [s]4 presenti in calce segni di *blind impression* come nell'esemplare conservato presso la Biblioteca Cantonale di Lugano (digitalizzazione disponibile online:

<[http://www.tectel.services/dbook/BibliotecaLugano/Incunaboli/547890\\_00/Index\\_Pc.html#p=264](http://www.tectel.services/dbook/BibliotecaLugano/Incunaboli/547890_00/Index_Pc.html#p=264)>). Nel testo radi richiami a margine al numero dei capitoli. *Manicula* a c. n1r.

<sup>29</sup> Rispetto alla collezione ideata in origine da Pulcinelli si deve osservare che l'edizione incunabola fu dallo stesso collocata nel 2003 nel fondo incunaboli che venne riordinato da chi scrive. Nonostante lo spostamento dettato da esigenze catalografiche, l'esemplare mantiene idealmente il suo posto di rilievo nella collezione dei *Fioretti* e come tale viene incluso anche in questo elenco.

<sup>30</sup> Anche se per gli incunaboli permane il dubbio sull'opportunità di rilevare l'impronta, si è scelto di aggiungere il dato per uniformità con le altre descrizioni.

2. *Fioretti*, Venezia, Bernardino Bindoni, 1543.

107 c. : ill. ; 8°. – Segnatura: A-N<sup>8</sup> O<sup>4</sup>. – Ultima carta bianca. – Sul frontespizio xilografia con s. Francesco che riceve le stimmate e in un angolo frate Leone che legge. – A c. A1v sintesi delle autorità concedenti il *reimprimatur*. – Iniziale xilografica a carta A2r. – Vignette xilografiche nel testo.

Impronta: noua coio unne deri (3) 1543 (R).

Riferimenti: CNCE 63880; IT\ICCU\VEAE\007726.

FIORETTI DI MESSER || Santo Francesco, Neliquali se contiene la || vita & li miracoli che lui fece in vita: || Nuouamente historiati & con || diligentia corretti. || [immagine xilografica]; c. O3v: ¶Stampati in Venegia per Bernardi= || no Bindoni Milanese Nelli anni || del Signore. M.D.XLIII. || REGISTRO.

Esemplare coll. Fior Ant 001

Legatura di restauro novecentesca in pergamena.

Filigrana rilevata: si notano frammenti di filigrana identificabili con il disegno di un' ancora iscritta in un cerchio.

Esemplare mutilo delle carte A1, B4-5, C1, L8, N8, O1-4. Sul recto della carta di guardia lunga nota di mano di Ferdinando Diotallevi che rileva le lacune e offre rinvii bibliografici.

Possessori:

Ferdinando Diotallevi (1869-1958)

3. *Fioretti*, Roma e Macerata, Muti & Saffi, 1686.

229 [7] p. : ill. ; 12°. – Cors. ; rom. – Segnatura: A-I<sup>12</sup> K<sup>10</sup>. – Le carte K4-5 segnate K1-2. – Bianche K7v e K10v. – Frontespizio inquadrato da cornice xilografica a doppio filetto. – Sul frontespizio vignetta xilografica raffigurante s. Francesco che riceve le stimmate e sullo sfondo il santuario della Verna. – A carta A2r iniziale xilografica su 4 righe, ornata a motivi floreali. – Vignette xilografiche nel testo. – A carta K 10r fregio xilografico con motivo floreale stilizzato.

Impronta: u;a, dona dahe lori (3) 1686 (A).

Riferimenti: IT\ICCU\URBE\047276.

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO, || Ne' quali si contiene la Vita, Morte, || e Miracoli, ch'ei fece per diuerse || parti del Mondo. || *Donde ogni fedel Cristiano può impa-* || *rare la vera, e sicura strada d'in-* || *camminarsi al Cielo.* Et in quest'Vltima Impressione dili- || gentemente Corretti, & || Emendati. || *Et adornato di varie, e bellissime Figure,* || *Con la Tavola in fine.* || [vignetta xilografica] || ROMA, & in MACERATA, 1686. || Nella Camerale del Muti, e Saffi. || *Con Licenza de' Superiori;* c. K7r: LAVS DEO.; c. K8r: TAVOLA || DE' CAPITOLI.; c. K10r: IL FINE. || [fregio xilografico].

Esemplare coll. Fior Ant 002

Legatura in pergamena spruzzata su cartonato, oggetto di restauro novecentesco. Tagli marmorizzati in rosso e blu.

Filigrana rilevata: si notano frammenti di filigrana con disegno non identificabile iscritto in un cerchio

Esemplare molto rifilato (misure 14 x 7,8 cm).

4. *Fioretti*, Firenze, Stamperia reale, per Giovanni Gaetano Tartini & Santi Franchi, 1718.

XII, 208 p. ; 4°. – Cors. ; rom. – Segnatura: [asterisco]<sup>6</sup> A-N<sup>8</sup>. – Vignetta calcografica sul frontespizio: entro ovale in primo piano leone e donna coronata con scettro nella mano destra, uomo in penombra che imbraccia spighe e sullo sfondo la città di Firenze (riconoscibili la cupola del Brunelleschie e il campanile di Giotto). – Iniziali e fregi xilografici. – Curatore dell'edizione Filippo Buonarroti (cfr. Melzi, *Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani*, Cosenza 1961, I, p. 418).

Impronta: e,se too- a,la fozi (3) 1718 (R).

Riferimenti: IT\ICCU\NAPE\011192.

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO || [vignetta calcografica] || In Firenze. M.DCC.XVIII. || Nella Stamperia di S.A.R. per Gio: Gaetano Tartini, || e Santi Franchi. || [riga tipografica] || Con Licenza de' Superiori.; p. V: [fregio] PREFAZIONE.; p. XII: PROTESTA.; p. 101: DELLE SACRE SANTE ISTIMATE || DI SANTO FRANCESCO || *E delle loro considerazioni*.; p. 140: INCOMINCIA LA VITA || DI FRATE GINEPRO.; P. 155: INCOMINCIA LA VITA || DEL BEATO FRATE EGIDIO. || Compagno di Santo Francesco.; p. 164: INCOMINCIANO LI CAPITOLI || Di certa dottrina, e detti notabili || DI FRATE EGIDIO.; p. 194: [errata corrige]; p. 195: [fregio] || INDICE || DE' CAPITOLI || DE' FIORETTI DI S. FRANCESCO || Delle di lui sacre sante Istimate; della Vita di Frate || Ginepro; e del Beato Frate Egidio, con certa || sua dottrina, e detti notabili. || [fregio]; p. 208: APPROVAZIONI.

Esemplare coll. Fior Ant 006

Legatura d'amatore in cuoio marmorizzato. Piatti rivestiti in carta marmorizzata. Sul dorso liscio fregi floreali impressi in oro e titolo impresso in oro su tassello di cuoio verde.

All'interno del piatto anteriore due ex-libris calcografici: il primo araldico, ovale (mm 64x92) riporta la provenienza: «EX BIBLIOTHECA FRANCISCI RICCARDI DE VERNACCIA»<sup>31</sup>; il secondo, rettangolare (mm 57x42), presenta doppio incrocio

<sup>31</sup> Bragaglia 1806 (stampa rovesciata); Gelli 1908, p. 337.

delle lettere H e L sormontate da corona e a stampa la numerazione «32242»<sup>32</sup>. Sul verso della carta di guardia due annotazioni manoscritte: la prima, ad inchiostro rosso: «Unique édition citée par l'Académie de la Crusca. V. Pamba page 218»; la seconda, di altra mano e a inchiostro nero: «Ebbe il Senatore Filippo Buonarroti molta lode dal Bottari da Apostolo Zeno per la cura datagli nella pubblicazione di questa edizione, ma il Cesari la trovò in opera di ortografia assai disordinata, e in alcuni costrutti storpiata, e dove avviluppata in qualche voce poco sicura = Vedi Gamba Catalog. del 1828 c.44 n.° 366». Sul frontespizio timbro ovale (mm 27x16) con punta nella parte inferiore e sormontato da corona, ad inchiostro blu, con all'interno provenienza: «BIBL. | GUST. C. | GALLETTI | FLOR.». Sul verso della controguardia data di ingresso del volume nella collezione della Biblioteca «25 OTT. 1965».

Possessori:

Francesco Maria Riccardi del Vernaccia (1794-1863).

Gustavo Camillo Galletti (1805-1868).

Horaz von Landau (1824-1903).

##### 5. *Fioretti*, Bassano, Giovanni Antonio Remondini, s.d.

255, [9] p. : ill. ; 12°. – Cors. ; rom. – Segnatura A-L<sup>12</sup>. – Bianche A1v e L12v. – Sul frontespizio e a p. 176 vignetta xilografica raffigurante s. Francesco che riceve le stimmate. – A carta A2r dedica a s. Francesco firmata «G.C.A.» (A2v). – Iniziali xilografiche su 4 righe, ornate a motivi floreali alle carte A2r e L8v. – Vignette e fregi xilografici nel testo. – Pagina 17 erroneamente segnata 101. – Pubblicato tra il 1650 e il 1711, anni di attività del tipografo.

Impronta: e,e- ,era o,i- EsFr (3) 1700 (Q).

Riferimenti: IT\ICCU\UM1E\021779.

FIORETTI || DI SAN || FRANCESCO || Ne' quali si contiene la Vita, e la Morte, || ed i Miracoli, ch'ei fece per diverse || parti del Mondo, || *Dove ogni Fedel Cristiano può imparare la || vera, e sicura strada d'incaminarsi || al Cielo* || Novamente Ristampati, e ricorretti, || e di bellissime Figure adornati. || *Dedicati all'istesso Serafico* || S. FRANCESCO || [vignetta xilografica] || IN BASSANO, || Per Gio: Antonio Remondini. || *Con Licenza de' Superiori.*; p. 176 (c. H4v): [fregio] || CONSIDERAZIONI || INTORNO || LE STIMMATE || DI SAN || FRANCESCO || *Come, ed in che luogo le ricevesse, ed || imitasse Cristo* || PARTE SECONDA. || [vignetta xilografica]; c. L8v: [fregio] || TAVOLA || DE' CAPITOLI, || DE' FIORETTI || DI SAN || FRANCESCO.; c. L11v: [fregio] AL SERAFICO || PADRE || SAN || FRANCESCO [segue componimento poetico].

Esemplare coll. Fior Ant 003

<sup>32</sup> L'ex-libris è descritto in E. Bragaglia *Gli ex libris italiani. Dalle origini alla fine dell'Ottocento*, Milano [1993], n. 2036.

Legatura in pergamena, spruzzata, su cartonato. Dorso a tre nervi. Tagli marmorizzati in rosso e blu.

Sul frontespizio nota di possesso «ad uso di me Luigi Zamponi» e altra depennata. A p. 228 il testo «E per devozione di San Francesco; [madonna Giacomina de Sentersoli] volse esser seppellita in Santa Maria degli Angeli» parzialmente depennato e corretto in «nella Chiesa di S. Francesco di Assisi» e di seguito altra mano aggiunge «Basilica».

Esemplare molto rifilato (misure 14 x 7,5 cm).

Possessori:

Luigi Zamponi, frate (sec. XVIII).

6. *Fioretti*, Venezia e Bassano, Giovanni Antonio Remondini, s.d.

255, [9] p. : ill. ; 12°. – Cors. ; rom. – Segnatura: A-L<sup>12</sup>. – Bianche A1v e L12v. – Sul frontespizio e a p. 176 vignetta xilografica raffigurante s. Francesco che riceve le stimmate. – A c. A2r dedica a s. Francesco firmata «G.C.A.» (a c. A2v). – Iniziali xilografiche su 4 righe, ornate a motivi floreali a cc. A2r e L8v. – Illustrazioni e fregi xilografici nel testo. – Pubblicato tra il 1650 e il 1711, anni di attività del tipografo.

Impronta: t-l- ,era o.i- EsFr (3) 1700 (Q).

Riferimenti: IT\ICCU\BVEE\064246.

FIORETTI || DI SAN || FRANCESCO || Ne' quali si contiene la Vita, e la Morte, || ed i Miracoli, ch'ei fece per diverse || parti del Mondo, || *Dove ogni Fedel Cristiano può imparare la || vera, e sicura strada d'incaminarsi || al Cielo* || Novamente Ristampati, e ricorretti, || e di bellissime Figure adornati. || *Dedicati all'istesso Serafico* || S. FRANCESCO || [vignetta xilografica] || IN BASSANO, || Per Gio: Antonio Remondini. || *Con Licenza de' Superiori*; p. 176 (c. H4v): [fregio] || CONSIDERAZIONI || INTORNO || LE STIMMATE || DI SAN || FRANCESCO || *Come, ed in che luogo le ricevesse, ed || imitasse Cristo* || PARTE SECONDA. || [vignetta xilografica]; c. L8v: [fregio] || TAVOLA || DE' CAPITOLI, || DE' FIORETTI || DI SAN || FRANCESCO.; c. L11v: [fregio] AL SERAFICO || PADRE || SAN || FRANCESCO [segue componimento poetico].

Esemplare coll. Fior Ant 004

Legatura in piena pelle marrone. Sui piatti cornice a filetto singolo impressa a secco. Sul dorso a cinque nervi titolo impresso in oro. Guardie e controguardie in carta marmorizzata.

Esemplare rifilato (misure 15 x 7,3 cm). In calce al frontespizio e all'ultima carta (L12) risanamento della pagina per asportazione margine (dove presumibilmente si trovavano indicazioni su precedenti possessori).

7. *Fioretti*, Bassano, [Giuseppe Remondini, 1783].

240 p. : ill. ; 12°. – Fregio xilografico sul frontespizio. – Cors. ; rom. – Segnatura: A-K<sup>12</sup>. – Bianca la c. A2v. – Il nome dell'editore e il presumibile anno di stampa si ricavano dalla licenza riportata a c. K12v. – Iniziale xilografica figurata su 5 righe a c. A2r. – Illustrazioni e fregi xilografici nel testo.

Impronta: ,ei, n-ra e-hi novi (3) 0000 (Q).

Riferimenti: IT\ICCU\VIAE\012347.

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO || Ne' quali si contiene la Vita, la Morte, || e i Miracoli, ch'ei fece per diverse || parti del mondo, || *Dove ogni Fedel Cristiano può imparare la vera, e || sicura strada d'incamminarsi || al Cielo.* || Nuovamente ristampati, ricorretti, e di || bellissime figure adornati, || *Dedicati all'istesso Serafico* || S. FRANCESCO. || [fregio] || BASSANO, || [riga tipografica] || *Con Licenza de' Superiori.*; p. 162 (c. G9v): CONSIDERAZIONI || INTORNO || LE STIMATE || DI || SAN FRANCESCO || *Come, ed in che luogo le ricevesse, ed || imitasse Cristo* || PARTE SECONDA.; p. 233 (c. K9r): TAVOLA || DE' CAPITOLI.; p. 238 (c. K11v): AL SERAFICO || PADRE || S. FRANCESCO [segue componimento poetico]; p. 240 (c. K12v): NOI || RIFORMATORI || Dello Studio di Padova. [segue licenza di stampa datata 30 novembre 1783].

Esemplare coll. Fior Ant 005

Legatura di restauro novecentesca in pergamena.

Esemplare con barbe.

8. *Fioretti*, Bologna, Fratelli Masi & C., 1817-1818.

3 v. ; 8°. – Sui frontespizi impresa xilografica dell'Accademia della Crusca (motto: il piu bel fior ne coglie).

Riferimenti: IT\ICCU\MODE\017090

8.1 volume 1, 1817.

XXIV, 184 p. – Segnatura: [pi-greco]<sup>8</sup> [asterisco]<sup>4</sup> 1-11<sup>8</sup> 12<sup>4</sup>. – A p. VII dedica degli editori al cardinale Carlo Oppizzoni, vescovo di Bologna. – Da p. XIII fino a p. XXIV si riprendono la *Prefazione* e la *Protesta* dell'edizione del 1718.

Impronta: NANI S.o- edli votr (3) 1817 (R).

Riferimenti: IT\ICCU\MODE\017092.

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO || TOMO PRIMO || [impresa dell'Accademia] || BOLOGNA . MDCCCXVII || [linea tipografica] || PRESSO I FRATELLI MASI E COMP. || *CON APPROVAZIONE*; c. [pi-greco]2r: *A* || *SUA EMINENZA REVERENDISSIMA* || *IL* || SIGNOR CARDINALE || CARLO OPPIZZONI || ARCIVESCOVO DI BOLOGNA; p. VII: *EMINENZA*

REVERENDISSIMA; p. XIII: PREFAZIONE || *Dell'edizione fiorentina del 1718* || *dei Tartini e Franchi*; p. XXIV: PROTESTA || Copiata dalla suddetta edizion || fiorentina.; p. 1: FIORETTI || DI || S. FRANCESCO; p. 173: INDICE || DE' CAPITOLI || DE' FIORETTI || DI S. FRANCESCO || Delle di lui sacre sante istimate ; della || Vita di Frate Ginepro ; e del Beato Fra- || te Egidio ; con certa sua dottrina e det- || ti notabili. || [fregio] || *CAPITOLI CHE SI CONTENGONO NEL TOMO PRIMO.*

Esemplare coll. Fior Ant 007.1

Legatura editoriale. Dorso rinforzato in pelle.

Sul dorso etichetta bianca bordata d'azzurro con titolo manoscritto e etichetta con segnatura catalografica della Biblioteca francescana-historica del Collegio di S. Bonaventura a Quaracchi. Timbro ovale della medesima biblioteca sulla pagina dell'occhietto.

Possessori:

Collegio di S. Bonaventura, Quaracchi (Firenze).

8.2 volume 2, 1817.

208 p. – Segnatura: [1]<sup>8</sup> 2-12<sup>8</sup> 13<sup>6</sup> [chi]<sup>2</sup>. – L'ultimo fascicolo contiene un avviso degli editori.

Impronta: beva uab- on,e fopo (7) 1817 (R)

Riferimenti: IT\ICCU\MODE\017094

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO || TOMO SECONDO || [impresa dell'Accademia] || BOLOGNA . MDCCCXVII || [linea tipografica] || PRESSO I FRATELLI MASI E COMP. || *CON APPROVAZIONE*; p. 5: CAPITOLO XXXVII.; p. 91: DELLE SACRE SANTE ISTIMATE || DI || SANTO FRANCESCO || *E delle loro considerazioni.*; p. 195: INDICE || DE' CAPITOLI || DE' FIORETTI || DI S. FRANCESCO || Delle di lui sacre sante istimate ; della || Vita di Frate Ginepro ; e del Beato Fra- || te Egidio ; con certa sua dottrina e det- || ti notabili. || [fregio] || *CAPITOLI CHE SI CONTENGONO NEL TOMO SECONDO.*

Esemplare coll. Fior Ant 007.2

Esemplare mutilo dell'ultimo fascicolo [chi]<sup>2</sup>.

Legatura editoriale. Dorso rinforzato in pelle.

Sul dorso etichetta bianca bordata d'azzurro con titolo manoscritto e etichetta con segnatura catalografica della Biblioteca francescana-historica del Collegio di S. Bonaventura a Quaracchi. Timbro ovale della medesima biblioteca sulla pagina dell'occhietto.

Possessori:

Collegio di S. Bonaventura, Quaracchi (Firenze).

8.3 volume 3, 1818.

210, [2] p. – Segnatura: [c1]<sup>8</sup> c2-c12<sup>8</sup> c13<sup>10</sup>. – Sul recto dell’ultima carta sono presenti le indicazioni per la sostituzione del secondo fascicolo del primo volume. In alcuni esemplari è presente il fascicolo cancellans.

Impronta: o:a- e,to o,il giin (7) 1818 (R)

Riferimenti: IT\ICCU\MODE\017096

FIORETTI || DI || S. FRANCESCO || TOMO TERZO || [impresa dell’Accademia] || BOLOGNA . MDCCCXVIII || [linea tipografica] || PRESSO I FRATELLI MASI E COMP. || *CON APPROVAZIONE*; p. 5: INCOMINCIA LA VITA || *DI* || FRATE GINEPRO; p. 43: INCOMINCIA LA VITA || DEL BEATO || FRATE EGIDIO || Compagno di Santo Francesco; p. 65: INCOMINCIANO LI CAPITOLI || Di certa dottrina, e detti notabili || *DI* || FRATE EGIDIO; p. 141: Capitolo trovato nell’edizione del 1490, || e mancante in quella del 1718; p. 153: Saggio della diversità del testo dell’edi- || zione del 1490 da quello dell’edi- || zione del 1718; p. 163: *Parere e Note del sig. Luigi Muzzi || sull’edizione dei Fioretti di S.Fran- || cesco del 1490., e sul nuovo capitolo || quivi scoperto, con glcuni avvertimenti || sulla presente edizione.*; p. 179: NOTE || *Al Capitolo ch’è alle pag. 141 di || questo tomo , e al Saggio del diverso || testo, che è alle pag. 153.*; p. 187: INDICE || DE’ CAPITOLI || DE’ FIORETTI || DI S. FRANCESCO || Delle di lui sacre sante istimate ; della || Vita di Frate Ginepro ; e del Beato Fra- || te Egidio ; con certa sua dottrina e det- || ti notabili. || [fregio] || *CAPITOLI CHE SI CONTENGONO NEL TOMO TERZO.*; p. 199: LISTA ALFABETICA || *Dei Signori sottoscritti per la || Biblioteca Classica Sacra.*; p. 210: [imprimatur].

Esemplare coll. Fior Ant 007.3

Legatura editoriale. Dorso rinforzato in pelle.

Sul dorso etichetta bianca bordata d’azzurro con titolo manoscritto e etichetta con segnatura catalografica della Biblioteca francescana-historica del Collegio di S. Bonaventura a Quaracchi. Timbro ovale della medesima biblioteca sulla pagina dell’occhietto.

Possessori:

Collegio di S. Bonaventura, Quaracchi (Firenze).

9. *Fioretti*, Verona, Paolo Libanti, 1822.

XVI, 207, [1] p. ; 4°. – A cura di Antonio Cesari. – Marca xilografica sul frontespizio (motto: Nova et vetera) – Cors. ; rom. – Testata a p. 1 e fregi xilografici. – Segnatura: [asterisco]<sup>4</sup> 2[asterisco]<sup>4</sup> 1-26<sup>4</sup>.

Impronta: leal i-r- a,la 18zi (3) 1822 (R).

Riferimenti: IT\ICCU\NAPE\015190.

FIORETTI || DI S. FRANCESCO || EDIZIONE || FATTA SOPRA LA FIORENTINA || DEL M. DCC. XVIII || CORRETTA E MIGLIORATA CON

VARI MSS. || E STAMPE ANTICHE || [marca] || VERONA || [linea tipografica] || DALLA TIPOGRAFIA DI PAOLO LIBANTI || M. DCCC. XXII.; p. III: AL CHIARISSIMO GENTILISSIMO || NOB. Signore || CARLO SAGRAMOSO || ANTONIO CESARI D.O.; p. VII: A' CORTESI LETTORI || A. CESARI D.O.; p. 1: [testata] || FIORETTI || DI || S. FRANCESCO; p. 101: DELLE SACRE SANTE ISTIMATE || DI SANTO FRANCESCO || *E delle loro Considerazioni*; p. 140: INCOMINCIA LA VITA || DI FRATE GINEPRO; p. 155: INCOMINCIA LA VITA || DEL BEATO FRATE EGIDIO || COMPAGNO DI SANTO FRANCESCO; p. 164: INCOMINCIANO LI CAPITOLI || DI CERTA DOTTRINA E DETTI NOTABILI || DI FRATE EGIDIO; p. 193: AGGIUNTE || TRATTE DA' DETTI MSS.; p. 195: INDICE || *De' luoghi, dove in questa Edizione sono notati e || corretti gli errori, o migliorati i difetti, che || sono nella fiorentina Edizione de' Fioretti di || S. Francesco del 1718.*; p. 199: INDICE || De' Capitoli de' Fioretti di S. Francesco ; delle sacre || sante Istimate di lui ; della Vita di Frate Ginepro ; || e del Beato Frate Egidio, concerta sua dottrina || e detti notabili; p. 204: [Indice] DELLE SACRE SANTE ISTIMATE || DI SANTO FRANCESCO; p. 205: INCOMINCIA LA VITA || DI FRATE GINEPRO [segue indice]; p. 206: INCOMINCIA LA VITA || DEL BEATO FRATE EGIDIO || Compagno di Santo Francesco [segue indice]; p. 207: INCOMINCIANO LI CAPITOLI || DI CERTA DOTTRINA, E DETTI NOTABILI || DI FRATE EGIDIO || E in prima [segue indice].

Esemplare coll. Fior Ant 008

Legatura in tela blu. Piatti rivestiti in carta marmorizzata. Punte cieche.

Esemplare rifilato nella parte superiore (misure 25,5 x 18,5 cm).

Diffusa ossidazione delle carte.

Esemplare coll. Fior Ant 009

Legatura in pergamena su cartonato. Piatti rivestiti in carta marmorizzata. Punte cieche. Sul dorso liscio titolo impresso in oro su tassello in cuoio rosso.

Timbro a inchiostro «P. Quinto Damiani O.F.M.» sulla carta di guardia, sul frontespizio e a p. 1. Diffuse note a matita nel testo di mano di p. Giacinto Pagnani.

Esemplare leggermente rifilato nella parte superiore (misure 26 x 18,5 cm).

Diffusa ossidazione delle carte.

Possessori:

Quinto Damiani (1905-1995).

Giacinto Pagnani (1911-1986).

Esemplare coll. Fior Ant 010

Legatura in pergamena su cartonato. Piatti rivestiti in carta marmorizzata. Sul dorso liscio titolo impresso in oro su tassello in cuoio rosso.

Esemplare non rifilato (misure 27,5 x 18,5 cm).

Sul recto della c. di guardia dedica manoscritta: «Alla Bibl. francescana. Talamonti, 20-I-69», replicata sul verso del frontespizio. Sul frontespizio timbro circolare a

inchiostro nero della biblioteca dell'Annunziata di Bologna: «SIG. BIB. SS. ANN. BON.».

Diffusa ossidazione delle carte.

Possessori:

Convento dell'Annunziata, Bologna.

Francesco Maria Talamonti (1915-1995).